

Eugenio Montale, la mostra del poeta in versione “pittore”

L'estate a Forte dei Marmi tra opere e foto inedite

Esposte 16 opere pittoriche inedite realizzate da Eugenio Montale. La mostra è nata per iniziativa di Mario Luca Giusti.

Di **Eugenio Montale** si conoscono senza dubbio le sue doti da illustre **poeta**, scrittore, critico letterario, traduttore e giornalista italiano, nonché uno dei massimi esponenti del **panorama poetico** italiano. Tuttavia, **Mario Luca Giusti** offre un aspetto inedito del poeta genovese, presentando agli spettatori la versione ‘**pittorica**’ di colui che è conosciuto come uno dei massimi esponenti della letteratura del Novecento. Una mostra, in cui sono racchiuse opere pittoriche, 16 in tutto, realizzate durante la permanenza di Montale a **Forte dei Marmi**, ospite durante l'estate a **Casa Fasola**.

Eugenio Montale, non solo poesia

“Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale e ora che non ci sei è il vuoto ad ogni gradino. Anche così è stato breve il nostro lungo viaggio”, questi tra i versi più celebri del poeta del Novecento. Eugenio Montale, nato a **Genova** il 12 ottobre **1896**, è noto per la poetica degli **oggetti** e per la presenza del **paesaggio ligure** in molti dei suoi componimenti. Vive in un periodo molto turbolento caratterizzato dalle due **Guerre Mondiali**, ma anche dalle nuove **scoperte** della **fisica** e della **tecnologia**. Un contesto intriso di novità dalle quali gli uomini hanno tratto anche **incertezze** e **paure**.

Ed è proprio questo il contesto che Eugenio Montale ha saputo cogliere raccontando **inquietudini** e **sentimenti** di quel periodo storico. Ma se la sua poetica è celebre, Mario Luca Giusti permette di conoscere un aspetto inedito del grande poeta del Novecento. Come riporta anche *Ansa*, l'imprenditore fiorentino rivela alcuni tratti peculiari e forse poco conosciuti di Eugenio Montale. *“Fumava le sue Giubek – racconta Giusti, parlando del poeta – e ogni tanto sfilava dal cassetto dei minuscoli pennelli e un rotolo di fogli di carta di riso”*. E aggiunge: *“Si faceva portare del caffè, del dentifricio, del lipstick (come lo chiamava lui), un bicchiere con un po' di menta che utilizzava per dipingere”*.



Dipinto eseguito da Eugenio Montale @Foto Crediti Ansa - VelvetMag

La mostra

Mario Luca Giusti ha promosso un'esposizione di 16 opere pittoriche inedite del poeta tra **marine, paesaggi e osso di seppia dipinto** finora custodite a Casa Fasola, la villa di famiglia a Forte Dei Marmi, nella quale Eugenio Montale veniva ospitato durante le estati. Le opere pittoriche sono state donate dal poeta all'imprenditore fiorentino e mai esposte fino a questo momento. Insieme a queste opere si trovano in mostra anche **foto e memorie** dei numerosi ospiti che nel corso degli Anni Settanta e Ottanta sono passati dalla villa in Versilia.

Tra i tanti anche **Carmelo Bene** e **Carla Fracci**, e poi anche **Giò Pomodoro** e **Henry Moore**. Ospitata dapprima proprio all'interno della villa Casa Fasola, dal 10 agosto la mostra si trasferirà a **Villa Bertelli** dove sarà visitabile fino all'8 settembre. *“Montale non era un mio amico. Lo era dei miei genitori che lo invitavano nella nostra casa del Forte ogni estate – ha raccontato Mario Luca Giusti, che aveva circa 15 anni quando Eugenio Montale frequentava casa sua – La casa era piena di ospiti che andavano e venivano come in un albergo. Stavano qualche giorno e poi ripartivano per qualche altro posto. Ma Montale restava quattro mesi”.*